

**Pierluigi Piscopo**

# **LA SICILIANA ISTRUZIONI PER L'USO**

**Come giocare tutte le varianti  
della Siciliana Aperta dalla A alla Z**

Per il Nero:

**come giocare Najdorf | Scheveningen | Classica | Dragone  
| Dragone Accelerato | Sveshnikov | Kalashnikov | Kan | Paulsen**

Per il Bianco:

**come affrontare TUTTE  
le varianti principali  
e TUTTE le minori**



**LEDUETORRI**

**LE DUE TORRI**  
www.scacco.it

Comprando questo libro hai fatto una scelta importante.

Sostieni l'editoria scacchistica e il lavoro di tutte le persone che si sono impegnate per farlo arrivare a te.

**La Siciliana - Istruzioni per l'uso**

Copyright © 2022 LE DUE TORRI S.r.l.

ISBN: 978-88-85720-62-6

Revisione ed editing: **LE DUE TORRI S.r.l.**

Impaginazione e layout grafico: **Leonardo Cocerio**

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte della presente pubblicazione può essere riprodotta, immagazzinata in un sistema di archiviazione o trasmessa in qualsivoglia forma o mezzo elettronico, elettrostatico, magnetico, meccanico, fotocopie, registrazioni o altro senza il permesso scritto dell'editore.

Osservazioni e segnalazioni sono benvenute all'indirizzo [redazione@scacco.it](mailto:redazione@scacco.it)

Stampa: Maggio 2022

# Indice

<b>Prefazione</b> .....	9
<b>Basi Teoriche</b> .....	15

## PARTE PRIMA LA SICILIANA APERTA

Le “Famiglie” della Siciliana .....	21
-------------------------------------	----

### LA FAMIGLIA 2...d6

<b>La Variante Najdorf</b> .....	25
Variante Principale .....	27
Classica .....	28
Approcci Moderni .....	37
Variante del Pedone Avvelenato .....	44
Variante Polugaevsky .....	49
Varianti Ritardate (con 7...h6) .....	52
Varianti modernissime .....	57
Attacco Inglese .....	63
Variante Principale .....	65
Variante Principale - Il Nero arrocca corto .....	72
Approcci moderni (8...h5/8...a5) .....	76

6...♗g4!? .....	80
Varianti Posizionali .....	84
Variante Posizionale .....	85
Attacco Inglese Posizionale .....	92
Variante del Fianchetto .....	96
Variante Fischer 6.h3 .....	101
Variante Amsterdam .....	107

<b>La Variante Scheveningen</b> .....	115
Attacco Keres .....	119
Il Nero impedisce g4-g5 con 6...h6 .....	122
Il Nero permette g4-g5 .....	125
Attacco Inglese .....	128
Variante Principale .....	130
Variante Principale - Il Nero impedisce g4-g5 con 7...h6 .....	134
“Approccio Classica” 7...♗c6 .....	138
Attacco Perenyi .....	142
Variante Posizionale .....	146
Il Nero gioca ...♗c6 .....	148
Il Nero gioca ...♗bd7 .....	151
Attacco Fischer-Sozin .....	155
Variante Principale .....	158
Variante del Fianchetto .....	165
Variante Amsterdam .....	168

**La Siciliana Classica** . . . . . 173  
 Attacco Richter-Rauzer . . . . . 176  
     Il Nero non gioca 6...e6 . . . . . 178  
     Variante Principale . . . . . 184  
     Variante Principale Il Nero gioca ...h6 . . . . . 189  
     Variante Kramnik . . . . . 195  
     Il Suicidio di Kozul . . . . . 201  
 6.♗c4 . . . . . 206  
     Attacco Velimirovic . . . . . 208  
     Variante Benko . . . . . 213  
 Attacco Inglese . . . . . 217  
 Variante Boleslavsky . . . . . 220  
 Variante del Fianchetto . . . . . 225

**La Variante del Dragone** . . . . . 227  
 Attacco Yugoslavo . . . . . 229  
     Attacco Yugoslavo . . . . . 231  
     Variante Moderna 9.♗c4 . . . . . 231  
     Attacco Yugoslavo . . . . . 245  
     Variante Accelerata 9.g4 . . . . . 245  
     Vecchia Variante  
         Principale 9.0-0-0 . . . . . 249  
 Attacco Levenfish . . . . . 260  
 Variante Classica . . . . . 265  
 Variante del Fianchetto . . . . . 270

**LA FAMIGLIA 2...♘c6**

**Il Dragone Accelerato** . . . . . 277  
 Sistema Maroczy . . . . . 279  
     Sistema Maroczy Classico - 5...♗g7 . . . . . 281  
     Sistema Maroczy - Ordine di mosse  
         moderno . . . . . 286

Variante 7.♗c4 . . . . . 290  
     Il Nero ritarda ...d7-d6 . . . . . 290  
     Il Nero gioca 8...d6 . . . . . 296  
     Il Nero impedisce l'arrocco  
         lungo con 7...♗a5 . . . . . 299  
     Il Nero gioca 7...d6 . . . . . 302  
     Il Bianco cerca una  
         confutazione tattica . . . . . 304

**La Variante Sveshnikov** . . . . . 307  
 Alternative del Bianco  
     al sesto tratto . . . . . 311  
 Sveshnikov Aperta . . . . . 315  
     Variante Classica . . . . . 317  
     Variante Moderna . . . . . 321  
 Alternative del Bianco  
     all'undicesima mossa . . . . . 327  
         Variante del Sacrificio d'Alfiere  
             (o Variante Shirov) . . . . . 330  
         Variante del Sacrificio di Cavallo  
             (o Variante Bronstein) . . . . . 334  
         Variante del Fianchetto Accelerato  
             (o Variante Lettone) . . . . . 338  
         Variante Kramnik . . . . . 338  
 Variante Posizionale . . . . . 342  
 Alternative del Bianco al  
     settimo tratto . . . . . 349

**La Variante Kalashnikov** . . . . . 357  
     Il Bianco gioca 6.♘1c3 . . . . . 359  
     Il Bianco gioca 6.c4 . . . . . 365  
**La Variante Löwenthal** . . . . . 371  
**La Variante Grivas (e affini)** . . . . . 379

## LA FAMIGLIA 2...e6

<b>La Variante Kan</b> . . . . .	387
Il Maroczy contro la Kan . . . . .	389
Variante Principale 5.♟d3 . . . . .	396
Il Nero gioca 5...♟c5 e 6...♟a7 . . . . .	401
Il Nero gioca 5...♟c5 e 6...♟e7 . . . . .	404
Il Bianco gioca 5.♞c3 . . . . .	407
<b>La Variante Paulsen</b> . . . . .	411
Anti-Paulsen con 5.♞b5 d6 6.♟f4!? . . . . .	414
Anti-Paulsen con 5.c4 . . . . .	418
Variante Principale . . . . .	422
Attacco Inglese . . . . .	426
Sistema ♟c1-e3 e ♟f1-d3 . . . . .	431
Variante Posizionale . . . . .	435
Variante del Fianchetto . . . . .	439
Alternative alla sesta mossa . . . . .	442
<b>La Variante dei Quattro Cavalli</b> . . . . .	445
<b>La Variante Cobra</b> . . . . .	453
<b>La Variante dell'Inchiodatura</b> . . . . .	457

## PARTE SECONDA RAMI CADETTI

<b>La Variante Nimzowitsch</b> . . . . .	467
<b>La Variante O'Kelly</b> . . . . .	473
<b>Il Dragone Iper-Accelerato</b> . . . . .	479
<b>La Variante Katalimov</b> . . . . .	483
<b>La Variante Nimzo-Americana</b> . . . . .	487



# PREFAZIONE

**del GM Daniele Vocaturo**

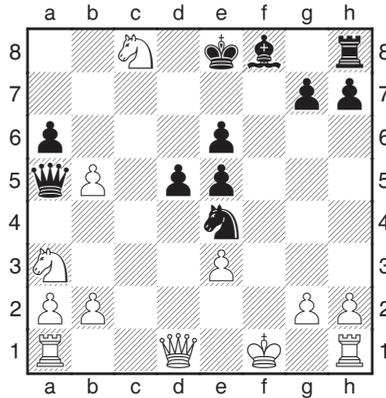
Per me è un onore poter scrivere questa prefazione. Finalmente, cari lettori, anche voi avrete la possibilità di rimanere ammaliati dalle qualità didattiche dell'autore di questo libro. Io personalmente ho imparato tanto da lui. Non so quanto Pierluigi se ne sia mai reso conto, ma durante quegli anni in cui ho cominciato ad affacciarmi nel panorama nazionale di vertice, lui è spesso stato un punto di riferimento per me. E non mi riferisco solo al lato scacchistico, le esperienze di tornei giocati insieme mi hanno fatto crescere tanto anche dal punto di vista umano e culturale. Tra una mossa e l'altra, Pierluigi è capace di menzionarti una poesia di Rimbaud o un racconto di Gogol, con una passione tale da farti innamorare e voler approfondire qualsiasi tema lui tiri fuori.

Tanto gentile ed empatico nella vita quotidiana, quanto energico e furioso alla scacchiera! Secondo i miei dati, fino ad oggi abbiamo giocato 11 partite, e ben 10 di queste sono state delle Siciliane. Ironicamente, è stata una patta d'accordo quell'unica partita in cui abbiamo deciso di prenderci una pausa. Quasi come se inconsciamente non volessimo sconoscere la complessità della Siciliana con una futile patta d'accordo. Ce ne eravamo date fin troppe quei giorni a casa del nostro amico Fabio Bruno, avevamo bisogno di una pausa da Dragoni e Sveshnikov! Son convinto che Pierluigi potrebbe scrivere un libro su queste nostre Siciliane, tant'è la loro ricchezza. Di queste, una delle partite che non posso assolutamente dimenticare è quella che giocammo nell'ultimo turno del torneo di Salonicco del 2010. Condividevamo la camera d'albergo e ne avevamo passate tante durante il torneo, ma visto che ci stavamo giocando il podio, avevamo deciso di darci comunque lotta. Giocavo con il Bianco e mi aspettavo che forse, per una volta, Pierluigi avrebbe deciso di approssicare la partita in modo più solido visto che un pareggio gli avrebbe garantito un ottimo piazzamento in classifica. Ma non c'erano noiose Berlinesi o Russe ad aspettarmi quel giorno, come potevo anche solo pensare che Pierluigi si sarebbe tirato indietro dalla lotta? Fu (ovviamente) una Siciliana, e dopo 15 mosse tutti gli schemi erano già saltati! Credo sia una delle partite più assurde che abbia mai giocato, finita con una mia vittoria dopo ben 82 mosse di continui capovolgimenti.

Quelle 8 ore di gioco però non ci erano bastate, ci siamo messi a discutere delle nostre scelte in modo acceso (forse fin troppo a giudicare dai commenti alla partita che trascrissi all'epoca), cercando di decifrare quel caos che avevamo appena vissuto.

Il resto della giornata non fu meno caotico. Avevamo bisogno di staccare, e sapiate che la vivacità e l'energia del caro Pierluigi sono le qualità giuste anche in queste circostanze. Fu un giorno pazzesco, ma per la decenza del sottoscritto e per la credibilità dell'autore di questo libro mi fermerò qui. ☺

Considerate però che la posizione del diagramma alla 19a mossa della nostra partita è probabilmente tanto irrazionale quanto quel giorno di festa che ancora ricordo:



Il Nero ha una ♖ secca in meno, ma è pronto a sviluppare l'♘ in c5, arroccare e cominciare un attacco furioso contro il mio ♔ precario in f1. E Pierluigi era lì, con quella sua espressione compiaciuta e divertita dalla posizione. Cercava di mantenere una certa compostezza, ma i suoi occhi ridevano di gusto... E io che tra me e me mi dannavo per la decisione d'apertura: non era stata decisamente la scelta più saggia contro una furia Siciliana come Pierluigi!

Leggere questo libro mi ha riportato alla mia infanzia e ai miei primi approcci con la teoria delle aperture. I tempi erano decisamente diversi: i motori d'analisi ancora non avevano un ruolo rilevante nello studio degli scacchi e, per quanto ricordo, non vi era accesso a videocorsi o ad altre risorse di cui disponiamo oggi. A volte però mi domando quanto in verità questo facile accesso alle informazioni semplifichi il compito di coloro che vogliono approcciarsi allo studio delle aperture. Per carità, non voglio fare il classico critico del presente e nostalgico del passato, sono totalmente consapevole dell'utilità e praticità di queste risorse moderne. Io però sono cresciuto a pane e classici, con opere come *"Il libro completo degli Scacchi"* di Adriano Chicco e Giorgio Porreca o *"Il Manuale degli scacchi dalla base all'agonismo"* del giocatore più forte che abbiamo mai avuto, Sergio Mariotti. Non contenevano linee all'avanguardia come i corsi moderni, ma davano una giusta infarinatura della teoria delle aperture, incuriosendo il lettore e spingendolo a fare ulteriori ricerche personali.

In particolare, il “Porreca” era una Bibbia per me, lo conservavo con cura e, credetemi, ancora ricordo parole e concetti che vi venivano menzionati.

Come allenatore, spesso ho a che fare con allievi che, durante le prime sessioni d’allenamento insieme, mi raccontano di come abbiano studiato le fonti moderne più all’avanguardia sulle aperture, ma di aver poi comunque avuto degli insuccessi nella pratica. Spesso la colpa è imputata all’essersi dimenticati qualche importante mossa concreta in apertura, alla sfortuna perché l’avversario era più preparato o semplicemente al fatto che, di fondo, non c’era *feeling* con l’apertura studiata. Ma per molti è tutto facilmente risolvibile: avanti con il nuovo corso, questa volta sarà l’apertura giusta! Un vero vortice senza uscita...

Ma siamo realmente sicuri che il vero problema sia questo? La questione alla base è la sempre la stessa, un errore che purtroppo anche noi professionisti spesso tendiamo a commettere: a che serve memorizzare linee e novità teoriche se di fondo non si è presa conoscenza dei piani e della logica dell’apertura che vogliamo giocare?

Con questo libro Pierluigi cerca di colmare esattamente questo divario. Salta all’occhio la sua capacità argomentativa: difficilmente troverete delle mosse che non sono accompagnate da una spiegazione logica su cosa stia succedendo. Le tabelle riassuntive, che raramente si vedono nei libri di scacchi d’oggi, sono il fiore all’occhiello per rafforzare e sintetizzare concetti chiave riguardanti il posizionamento dei pezzi e i piani tipici di gioco.

A mio modo di vedere, l’abilità di Pierluigi è stata anche quella di riuscire a far combaciare quest’aspetto essenziale per chi si avvicina alle aperture, con riferimenti teorici che possono interessare giocatori di qualsiasi livello. Io stesso ho per esempio trovato dettagli interessanti nei capitoli della Sveshnikov o della variante Nimzowitsch. Come indicato dallo stesso Pierluigi, il pubblico di questo libro generalmente non comprende “professionisti teorici”, ma sono piuttosto convinto che alcune indicazioni e la raccolta di partite modello a fine di ogni capitolo, possano rappresentare elementi di sviluppo e attenzione anche per giocatori più rodati.

Tra i vari strumenti innovativi utilizzati, ho particolarmente apprezzato l’idea del “*Dice il saggio*”, un personaggio chiave di questo libro che, per quanto cercassi di non impersonare, nella mia mente si identificava costantemente nella voce e nella saggezza di Pierluigi stesso. Forse lo porterò con me durante le partite, sarebbe sicuramente utile poter contare su un tale saggio, pronto a farci notare a cosa dovremmo fare attenzione. Un punto di vista piuttosto interessante quindi, che potrebbe lasciarvi qualcosa che va al di là dello studio d’aperture di questo libro, e che potrà aiutarvi a ritrovare l’obiettività e controllare i pensieri durante le partite. Mi ha ricordato in qualche modo la filosofia del “parlare con i pezzi” del famoso GM Jonathan Rowson, autore di diversi *best-sellers* scacchistici.

Dopo i tanti elogi a Pierluigi e alla presente opera, lasciatemi evidenziare quella che secondo me è l'unica pecca di questo libro. Mi sarebbe piaciuto vedere un po' più di "Pierluigi" in questo volume, con più partite dell'autore e una maggiore condivisione della sua esperienza e del suo carattere personale. Perché credetemi, sarebbe stato ancor più piacevole per voi lettori. Non ci rimane che sperare sia parte di un progetto futuro, per il momento spero con questa introduzione di avervi dato un piccolo assaggio sulla personalità di Pierluigi e sul suo enorme amore per il gioco.

# Introduzione

Caro lettore, il libro che hai tra le mani è un manuale su di una apertura, la Difesa Siciliana, costruito come una vera e propria enciclopedia: tutte le varianti più importanti sono state affrontate in modo esaustivo e con un approccio imparziale, senza prendere cioè partito né per il Bianco, né per il Nero. Potrai così farti un'idea generale della Siciliana e scegliere la tua continuazione preferita per diventare tu stesso un giocatore da Nero di Siciliana; oppure, se la affronti da Bianco, saprai come reagire agli schemi difensivi più comuni e come confutare alcune insidiose linee secondarie senza farti sorprendere.

L'apertura è uno strumento per iniziare bene la partita e non una gara di erudizione fine in sé stessa. Deve sempre puntare ad un obiettivo: raggiungere una mobilitazione delle forze e condurci ad una posizione di nostro gradimento. Non ci sono segreti, né formule magiche. Io, almeno, non ne ho trovate, né posso proportene. Vorrei invece che tu fossi capace di giocare ogni singola mossa della *tua* apertura sapendo esattamente ciò che stai facendo e perché. Questa è la duplice natura della presente opera, completezza nei contenuti, perché tu possa scegliere dopo aver avuto un quadro d'insieme, chiarezza nel metodo, in modo che prima della memoria arrivi la comprensione.

Il libro che hai tra le mani, caro lettore, è una vera e propria *enciclopedia ragionata* sulla Difesa Siciliana.

## Cosa troverai in questo libro

La Difesa Siciliana ha assunto una tale importanza tra le aperture e raggiunto un tale perfezionamento teorico che non è pensabile ridurla in poche pagine. Per questo, abbiamo deciso di seguire un approccio pragmatico.

Nel presente volume sono affrontate le diramazioni della **Siciliana Aperta**, in cui cioè il Bianco, dopo **1.e4 c5**, prosegue con **2.♘f3**, **3.d4** e poi **4.♗xd4**. Queste varianti rappresentano l'ossatura portante di tutto l'edificio, e loro comprensione è indispensabile per comprendere la Siciliana nel suo complesso, incluse le varianti "minori" e le cosiddette anti-siciliane.

## Come si studia questo libro

Naturalmente puoi leggere *“La Siciliana - Istruzioni per l’uso”* dalla prima all’ultima pagina, per avere una panoramica generale; oppure, se cerchi qualche variante specifica, magari durante la preparazione di una partita di torneo, puoi consultare direttamente una pagina ben precisa. Ogni singola parte, capitolo, variante, può essere studiata separatamente dalle altre. Ma, al tempo stesso, tutte le parti sono coerentemente integrate e ci sono dei rimandi tra di esse.

Quest’opera vuole essere innanzitutto un manuale per chi si avvicina alla Siciliana e ancor più per chi si avvicina allo studio dell’inizio della partita nel suo complesso. I giovani scacchisti, chi ha imparato da poco, ma anche gli istruttori, sanno quanto sia delicato questo momento in cui entrano in scena i misteriosi codici e nomi della “teoria”. A voi è dedicato questo mio lavoro, perché possiate scegliere consapevolmente la *vostra teoria*.

Per questo, ho introdotto un personaggio, una specie di “voce” che si farà sentire di tanto in tanto per dispensare i suoi consigli. Non avrebbe senso studiare una singola apertura tralasciando principi generali di tutte le aperture e della lotta scacchistica: li troverete sotto la dicitura **“Dice il saggio”**.

Inoltre ho sempre considerato lo studio delle aperture come un ottimo strumento di allenamento e perfezionamento nel calcolo e nel gioco concreto, per cui in una apposita sezione potrai sviluppare la tua visione tattica e fare conoscenza con i motivi tipici di ogni variante. Questo sarà: **“Occhio al tatticismo!”**

A corollario delle varianti più significative, potrai approfondire lo studio con l’ausilio di **partite modello**, che illustrano i rispettivi piani e manovre tipici nel mediogioco e nel finale. Tutte le partite che ho selezionato, te lo prometto, contengono qualcosa di bello e spunti particolarmente istruttivi.

La Difesa Siciliana è stata la prima apertura che ho imparato, quando ancora muovevo i miei primi passi nel mondo degli scacchi. Da allora mi ha fedelmente accompagnato e la gioco sempre con piacere, sia con il Nero sia con il Bianco. In quest’opera, frutto di cinque anni di lavoro, ho cercato di raccogliere tutte le mie conoscenze e tante ancora ho dovuto acquisirne per dar vita ad un sistema coerente e facilmente assimilabile. Non so se sono riuscito in questo compito, però mi riterrò soddisfatto se sarò riuscito a farti appassionare, come è successo a me, a questa bellissima difesa.

Buona lettura e buone Siciliane!

Pierluigi Piscopo

# LA DIFESA SICILIANA

## BASI TEORICHE

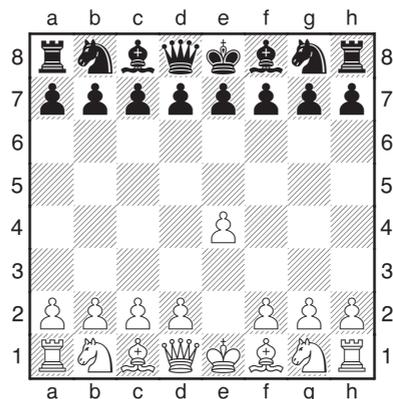
*“È legge che l'uno dei due, che giocano, faccia principio e l'altro segua la battaglia...”*

Don Pietro Carrera,

*“De' tratti (Il gioco de' gli scacchi diviso in otto libri)”*

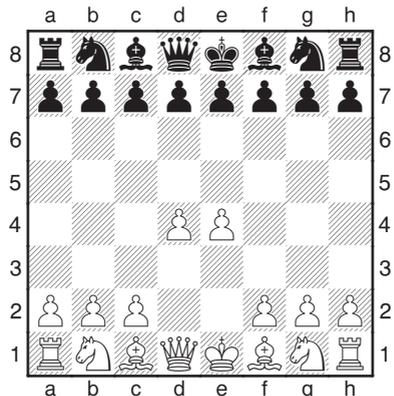
### 1.e4

Da qualche parte bisogna pur cominciare. Così, nella partita a scacchi, l'iniziale equilibrio viene subito alterato dalla prima mossa del Bianco. E quella da noi qui presa in esame, l'apertura di Re, è davvero perfetta: il  $\Delta e4$  occupa il centro e libera la strada allo sviluppo di  $\text{♔}$  e  $\text{♕}$ . In questo modo cominciavano le loro partite gli antichi maestri ed allo stesso modo cominciano ancora oggi la maggior parte delle contese alla scacchiera.



L'Apertura di Re  
Una mossa ideale

A ben vedere, il Bianco minaccia già di impadronirsi saldamente della zona nevralgica della scacchiera. Così, se potesse muovere per due volte di fila, spingerebbe senza esitazione anche il  $\Delta d$ .



La coppia di  $\Delta\Delta$  centrali  
Il Nero fatica a muovere

Non è possibile tollerare a lungo la presenza di due  $\Delta\Delta$  avversari appaiati al centro, poiché impediscono ai pezzi dello schieramento opposto di prendere parte alla battaglia: nella posizione del diagramma, i  $\text{♖♗}$  neri non potrebbero

stazionare nelle loro case abituali, f6 e c6, poiché il Bianco sarebbe in grado di incalzarli subito con le spinte e4-e5 e d4-d5.

Pertanto il Nero deve opporsi ad ogni costo e ciò è possibile in due modi: prendendo di mira il ♖e4 (tramite la spinta ...d7-d5), oppure controllando con un ♗ la casa d4 per impedire che il secondo ♗ centrale bianco, quello -d, affianchi il suo collega.

Da questa semplice constatazione hanno origine le più diffuse difese a disposizione del Nero:

- a) Difese che tendono ad eliminare il ♖e4 (Francese, Caro-Kann, Scandinava)
- b) Difese che tendono ad eliminare il ♗d4 (Partita di Re, Siciliana)

Occupiamoci di questo secondo gruppo: le risposte **1...e5** e **1...c5**. Entrambe condividono il medesimo lodevole intento. Tuttavia salta subito agli occhi una differenza tra le due mosse per quanto riguarda lo sviluppo dei pezzi. Infatti, mentre la risposta 1...e5 è simmetrica rispetto alla mossa giocata dal Bianco ed è pertanto anch'essa ideale in termini di

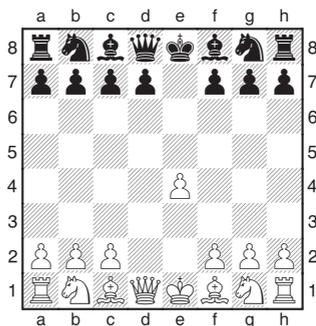
mobilitazione, 1...c5 offre un contributo modesto allo sviluppo del Nero (al limite la ♝): è proprio questo lo svantaggio principale della Difesa Siciliana.

### La trasformazione dopo il cambio in d4

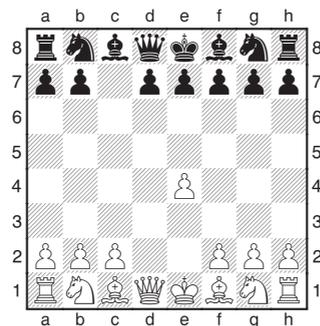
Le due posizioni sotto-riportate possono sembrare quasi identiche, eppure tra di esse vi è una differenza sostanziale, che cambia diametralmente il giudizio.

Nel diagramma di sinistra il cambio ...exd4 ha portato ad un rapporto di un ♗ bianco (e4) contro un ♗ nero (d7) al centro, ma quello bianco è più avanzato e per il Nero sarà molto difficile arrivare a liberarsi con ...d7-d5: pertanto si ritiene che una simile struttura sia favorevole al Bianco.

Nel diagramma di destra, invece, il cambio ...cxd4 ha portato ad un vantaggio di due ♗ centrali (d7+e7) contro uno (e4) in favore del Nero; anche in questo caso sarà difficile pervenire all'ulteriore liquidazione al centro con ...d7-d5 per cui si può sostenere che la posizione è equilibrata.



Leggero vantaggio del Bianco



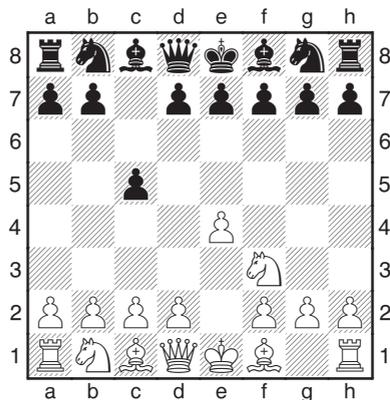
Gioco equilibrato

PARTE PRIMA

**LA SICILIANA APERTA**

# LE "FAMIGLIE" DELLA SICILIANA

1.e4 c5 2.♘f3



Il Bianco si prepara a spingere in d4 senza essere costretto a riprendere con la ♔. In tal modo il gioco si aprirà e sarà possibile sfruttare il vantaggio di sviluppo che ha origine dalla diversa "velocità" della prima mossa scelta dai due giocatori.

Il Nero fa affidamento sul ♜ in più al centro come se fosse un vero e proprio scudo capace di proteggere il ♔ nelle primissime fasi e di fargli recuperare terreno sul piano dello sviluppo.

In questo volume ci occuperemo esclusivamente delle varianti che hanno origine quando il gioco prosegue **3.d4 cxd4 4.♘xd4**.

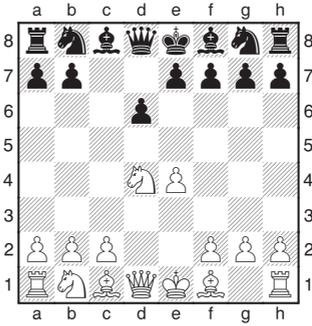
Solo dopo la ricattura con il ♘ in d4 possiamo dire di essere formalmente entrati in una Siciliana Aperta.

## Le tre grandi famiglie siciliane

A seconda della mossa scelta dal Nero in risposta a **2.♘f3** si possono individuare tre grandi "ceppi" della Difesa Siciliana: **2...d6**, **2...e6** e **2...♘c6**.

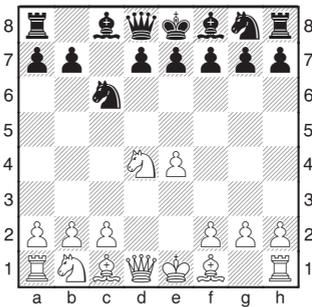
Queste tre famiglie sono trattate nella prima parte mentre le alternative minori, da noi definite "**Rami cadetti**", sono illustrate nella seconda parte del libro.

Riportiamo uno schema riassuntivo in cui figurano i nomi delle principali Varianti della Difesa Siciliana ordinate secondo la famiglia di appartenenza. Questo sarà anche l'ordine della nostra esposizione.



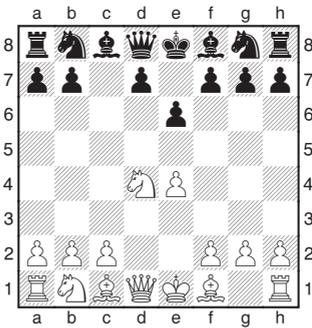
**La famiglia 2...d6**

- Najdorf
- Scheveningen
- Classica
- Dragone



**La famiglia 2...c6**

- Dragone Accelerato
- Sveshnikov
- Kalashnikov
- Löwenthal
- Grivas & affini



**La famiglia 2...e6**

- Kan
- Paulsen
- Variante dell'Inchiodatura
- Siciliana Quattro Cavallo
- Variante Cobra

---

**I "Rami cadetti"**

Nella seconda parte affronteremo i seguiti alternativi di cui il Nero dispone alla seconda mossa. In questo caso ho deciso di adottare l'approccio "di repertorio" per il Bianco, illustrando come questi possa affrontare ciascuna di tali varianti per ottenere una posizione favorevole senza dover studiare innumerevoli pagine di teoria.

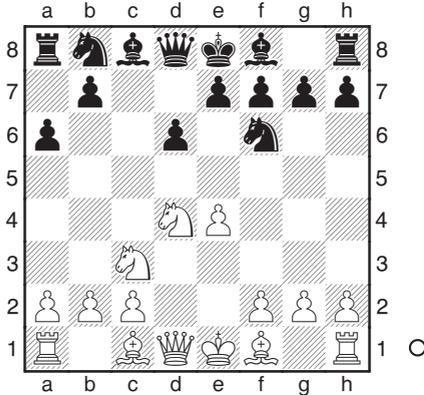
Teniti forte, caro lettore, sta per cominciare il nostro viaggio nel *mare magnum* della Siciliana Aperta!

# **La famiglia 2...d6**

# LA VARIANTE NAJDORF

*“Allaccia la cintura, sono la Ferrari delle aperture!”*

1.e4 c5 2.♘f3 d6 3.d4 cxd4 4.♗xd4 ♘f6 5.♗c3 a6



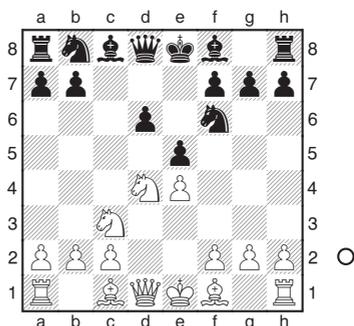
Oggi giorno la Variante Najdorf è il sistema più popolare a disposizione del Nero nella Difesa Siciliana ed è considerata la “variante principale” di tutta la teoria delle aperture.

L'ultima mossa del Nero fu sperimentata sin dagli anni '20 del Novecento da alcuni pensatori originali, quali l'italo-peruviano Esteban Canal e il cecoslovacco Karel Opocensky. Tuttavia, essa è indissolubilmente legata al famoso GM argentino Miguel Najdorf, che attirò l'attenzione del grande pubblico. Poi venne Bobby Fischer, che ne fece un pilastro del suo

repertorio e più tardi il testimone fu raccolto da Garry Kasparov, tanto che adottare la Najdorf divenne sinonimo di “giocare per la vittoria anche con il Nero”.

Ciò che ha conquistato tanti seguaci alla modesta spinta del ♗ più laterale che ci sia è il suo carattere di estrema elasticità. In effetti il Nero decide di posticipare qualunque decisione sul piazzamento del ♗b8 e del ♗e: a seconda delle circostanze potrà impostare un centro con ...e7-e5 oppure con ...e7-e6 e sviluppare il ♗ in c6 oppure in d7; inoltre d'ora in avanti la casa b5 sarà ben controllata e ciò permette al Nero altre due mosse molto utili, la spinta in b5 (per sviluppare l'♘ in b7) e lo sviluppo della ♖ in c7, casa da cui sarà attiva e lontana dai pericoli sulla colonna-d.

Se però cerchiamo una giustificazione concreta per questo piccolo tratto di ♗, altrimenti piuttosto misterioso, occorre fare un passo indietro. Che succede se il Nero fa a meno della “insignificante” ...a7-a6 e reagisce subito al centro con **5...e5?! (D)**



- ✓ Troppo presto!
- ✓ Scacco in b5
- ✓ Cambio degli ♘♙ campochiaro

Questa spinta è strategicamente interessante (blocco del ♖e bianco con guadagno di tempo) ma, se giocata troppo presto, comporta un inconveniente.

### 6. ♘b5+!

Lo scopo di questo fastidioso scacco è di forzare il cambio degli ♘♙ campochiaro. Infatti, una volta che il Nero si è deciso per una struttura con il ♖e5, il suo ♘ campochiaro diventa un difensore cruciale della casa d5 gravemente indebolita.

### 6... ♘d7

6... ♘bd7?! sarebbe il classico rimedio peggiore del male dopo 7. ♘f5.

### 7. ♘xd7+ ♗xd7 8. ♘de2

Il Bianco ottiene facilmente una posizione superiore.

Per dovere di completezza riportiamo le interessanti complicazioni che seguono dopo 8. ♘f5!? ♘xe4! 9. ♘xg7+! ♘xg7 10. ♘xe4 d5 e il Nero, data la sua posizione strategicamente dubbia, è obbligato ad arrampicarsi sugli specchi.

### 8... ♗c6 Il male minore.

Ora dopo 9. ♘g3 il Bianco potrà sfruttare in tutta tranquillità le debolezze avversarie sulle case chiare, orfane dell'importante ♘.

## Variante Najdorf

### Mapa concettuale

#### Il Bianco prepara 0-0-0

- 6. ♘g5 Variante principale  
..... pag.27
- 6. ♘e3 Attacco Inglese  
..... pag.61

#### Il Bianco prepara 0-0

- 6. ♘e2 ..... pag.84
- 6. ♘e3 e5 7. ♘f3 ..... pag.91

6.g3 Variante del Fianchetto . . . pag.95

6.h3 Variante Fischer. . . . . pag.100

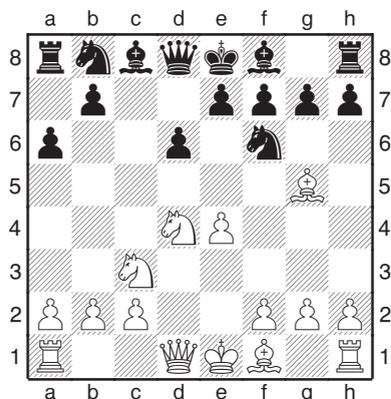
6.f4 Variante Amsterdam . . . . . pag.106

Importante: la mossa 6. ♘c4, che introduce il cosiddetto **Attacco Fischer-Sozin**, verrà affrontata nel capitolo dedicato alla Variante Scheveningen . . . . . pag.153

# Najdorf

## VARIANTE PRINCIPALE

1.e4 c5 2.♘f3 d6 3.d4 cxd4 4.♘xd4 ♘f6 5.♘c3 a6 6.♗g5



Si tratta del seguito più diretto. Il Bianco prepara 0-0-0 ed inserisce l'♗ nella lotta per la casa d5, "pseudo-inchioldando" il ♘ avversario.

Qui il gioco prosegue quasi sempre con

**6...e6 7.f4**

A partire da questa posizione il Nero ha sperimentato diversi approcci, che saranno approfonditi nei sottocapitoli successivi:

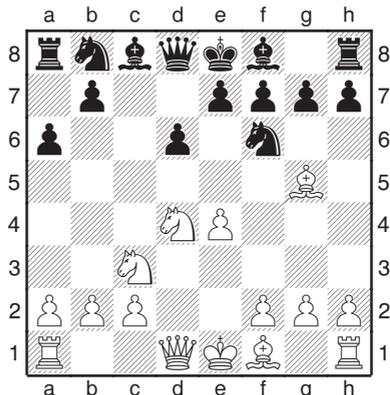
- a) Variante Classica, che si raggiunge dopo: 7...♗e7 8.♞f3 ♞c7 9.0-0-0 ♘bd7 ..... pag. 28
- b) Approcci moderni, in cui il Nero evita 7...♗e7 ed opta per 7...♘bd7, 7...♞c7 o 7...♘c6 ..... pag. 37
- c) Variante del Pedone Avvelenato, una delle armi preferite di Bobby Fischer: 7...♞b6 ..... pag. 44
- d) Variante Polugaevsky: 7...b5 ..... pag. 49
- e) Varianti Ritardate con 7...h6 ..... pag. 52

Infine una menzione particolare meritano le linee che abbiamo ribattezzato *Varianti modernissime*, in cui il Nero posticipa la spinta 6...e6 in favore di **6...♘bd7**, cercando di indirizzare la partita verso una direzione indipendente. Anche a queste linee è stato dedicato un sottocapitolo (pag.57).

# Najdorf

## VARIANTE PRINCIPALE CLASSICA

1.e4 c5 2.♘f3 d6 3.d4 cxd4 4.♘xd4 ♘f6 5.♗c3 a6 6.♙g5 e6



Con la sua ultima mossa il Nero sventa la minaccia di un'impedonatura in f6 e mette la casa d5 sotto stretta osservazione.

6...♘c6!? 7.♗d2 e6 porta ad un rientro nell'Attacco Richter-Rauzer (trattato nel capitolo sulla Siciliana Classica).

### 7.f4

Ora la ♗ bianca potrà portarsi in f3 senza bloccare il ♗f, al sicuro da eventuali salti dei ♘♘ avversari in e5. La casa f3 è una collocazione ideale: la ♗ è pronta a trasferirsi in g3 o h3 per mettere sotto pressione l'ala di Re nemica, può appoggiare la spinta dei ♗♗ al centro e ad est ed inoltre scoraggia la reazione avversaria con ...b5 in vista della ♘a8 indifesa.

### 7...♙e7

La mossa principale. Il Nero spezza l'inchiodatura, ormai divenuta reale, e

sviluppa un pezzo, riservandosi, a seconda delle evenienze, la possibilità dell'arrocco corto. Esistono tuttavia diverse alternative importanti, che saranno trattate separatamente nelle sezioni dedicate: una tendenza moderna è anticipare lo sviluppo del ♘b8 in d7 o addirittura in c6, per controllare la casa e5; d'altra parte, le varianti Polugaevsky (7...♗c7!?) e del "Pedone Avvelenato" (7... ♗b6), in cui il Nero schioda direttamente la ♗, meritano due sottocapitoli separati, in virtù della loro estrema complessità.

### 8.♗f3 ♗c7

In questa continuazione il piazzamento di entrambe le ♗ riveste una grande importanza. Dopo aver discusso l'efficacia della ♗ bianca in f3, ci soffermiamo sul piazzamento della ♗ nera in c7, da dove svolge diversi compiti:

1) prepara l'espansione ad ovest con ...b7-b5, poiché ora si può rispondere ad una eventuale e4-e5 con ... ♙b7!, attaccando la ♗ bianca;

2) la ♗ nera si sposta dalle attenzioni della ♘ avversaria sulla colonna-d e super-protegge il punto e5;

3) ora che l'♙ bianco non può occupare la pericolosa casa c4, il ♘b8 potrà essere sviluppato in d7 senza temere i tipici sacrifici in e6.

## UN ERRORE TIPICO

Sarebbe tanto naturale, quanto inaccurato, affrettare ad arroccarsi con 8...0-0?!

È troppo pericoloso arroccare così presto! Infatti una tipica strategia difensiva nella Siciliana consiste nel decidere solo all'ultimo momento la destinazione del ♖, che può rimanere al centro, arroccare corto o persino lungo a seconda delle evenienze. Invece, una volta dato ad un avversario così malintenzio-

nato l'indirizzo del proprio monarca, si può star certi che l'attacco giungerà puntuale a destinazione.

9.0-0-0 ♖c7 10.g4 con pericolosissima iniziativa.

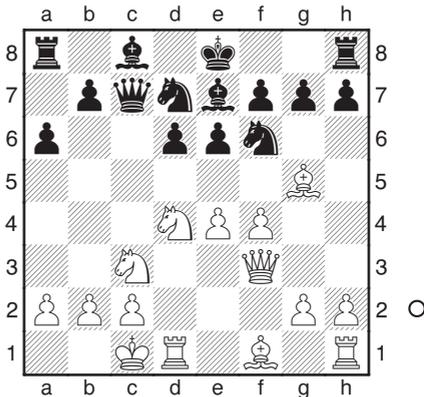
È addirittura possibile un assalto immediato con i pezzi: 10.♗d3 ♘c6 11.♘xc6 bxc6 12.e5 dxe5 13.♖h3 h6 14.♗xh6 gxh6 15.♖xh6 con forte attacco.

### 9.0-0-0 ♘bd7 (D)

9...b5?! sarebbe prematura. Il Bianco si porta in vantaggio con 10.e5 ♗b7 11.♖g3!



Dice il saggio: "La Siciliana ha le sue ragioni...che le altre aperture non conoscono!"



#### Piano del Bianco: Scacco Matto!

- ✓ Trasferimento della ♖ sul lato di Re
- ✓ Assalto pedonale ad est
- ✓ Rotture/ sacrifici al centro

#### Piano del Nero: Difesa e Contrattacco!

- ✓ Assalto pedonale ad ovest
- ✓ Colonna-c semiaperta
- ✓ Rotture centrali/pressione su e4

La posizione di partenza di un vero e proprio...oceano siciliano!

Il Bianco dispone di due approcci principali, ossia l'attacco con i ♔♕ sull'ala di Re oppure il gioco al centro con i pezzi. L'importanza autonoma di tali sviluppi ci impone di fermarci qui e di affrontarli in due successivi capitoli.

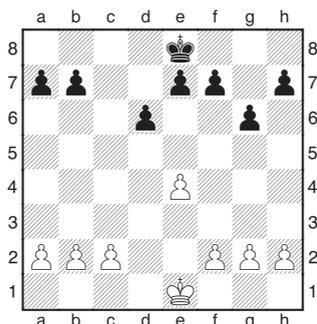
Si tratta di alcune delle linee più studiate in assoluto, ricche di storia e tuttora pilastri nel repertorio dei più grandi campioni.

Voltando la pagina, caro lettore, preparati a salpare... per l'alto mare aperto!



2) **Difficoltà a difendere la casa d5 con ...e7-e6.** Immaginiamo che un pezzo bianco giunga in d5 e che il Nero voglia sbarazzarsene. L'unico modo di scacciarlo consiste nella spinta ...e7-e6; ma questo rimedio potrebbe rivelarsi

peggiore del male. Infatti, non solo il ♖d6 sarebbe debole (e questa volta non c'è nessun ♘ in e7 a prendersi cura di lui), ma soprattutto si indebolirebbe la casa f6, tanto vicina al ♜ nero da poter essere fatale.



**La struttura Dragone**

**Pregi**

- ✓ Universalità
- ✓ Attività dei pezzi
- ✓ Solidità della struttura pedonale
- ✓ Contrattacco contro il ♔ bianco

**Difetti**

- ✓ Debolezza della casa d5 (varianti posizionali in cui il Bianco arrocca corto)
- ✓ Vulnerabilità del ♜ nero (varianti "massimaliste" in cui il Bianco arrocca lungo).

Fu proprio la forma assunta dai ♏nari a dare il nome alla variante. Con un po' di immaginazione, un teorico del passato, Duz-Khotimirsky, che era anche un appassionato di astronomia, scorse nella struttura pedonale nera ad

est la coda della costellazione del *Dragone*. Da lì il passo fu breve e così ♗g7 nero divenne per estensione il "terribile dragone", capace di incenerire tutto ciò che gli capita a tiro sulla sua diagonale.

**Variante del Dragone**

Mappa concettuale

**Attacco Yugoslavo**

..... (pag.229)

**Attacco Levenfish**

..... (pag.260)

**Variante Classica 6.♗e2**

..... (pag.265)

**Fianchetto 6.g3**

..... (pag.270)

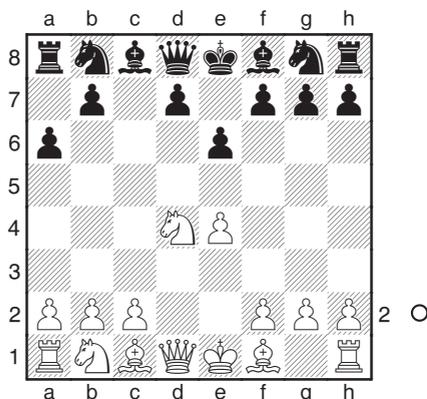
**6.♗c4** sarà esaminata nel capitolo sul **Dragone Accelerato**

# VARIANTE KAN

## INTRODUZIONE

*“Sono la più flessibile...ma non mi piego facilmente!”*

1.e4 c5 2.♘f3 e6 3.d4 cxd4 4.♗xd4 a6



La Siciliana Kan, nota sin dai tempi mitici degli scacchi (il primo ad impiegarla fu Anderssen), dopo essere caduta nell'oblio è stata riscoperta ed apprezzata per la sua grande elasticità. Al giorno d'oggi è spesso utilizzata, talora anche da alcuni *top players*, nelle situazioni in cui è necessario giocare per vincere con il Nero.

Il Nero si lascia aperte praticamente tutte le possibilità di sviluppo e per questo un simile approccio viene spesso impiegato per “confondere” il Bianco.

Infatti non è facile capire quale direzione prenderà il gioco in merito al centro pedonale: il Nero può giocare con i ♗d6+e6, può spingere in d5 in un sol tratto, spingere in e5 o persino rimanere con il ♗ in d7.

### Perché il Nero gioca così presto ...a7-a6?

Il Nero, non volendo definire lo sviluppo dei pezzi, comincia con questa mossa di “attesa costruttiva” che non solo prepara la tematica spinta siciliana ...b7-b5, ma, strano ma vero, **serve a controllare la casa e5**.

Infatti, impedendo al Bianco di balzare in b5 con un ♘, rende sicura la posizione della ♗ nera in c7.

Dopo 4...a6 entrambi i giocatori dispongono di qualche possibilità strategica in più rispetto ad altre Siciliane (per esempio la Scheveningen): il Bianco può giocare c2-c4, mentre il Nero può sviluppare l'♗f8 anche in case diverse da e7.

La nostra trattazione della Kan “cugine” Scheveningen e Paulsen) in quanto sistema autonomo (trala- terrà conto proprio di questi due pun- sciando cioè le trasposizioni nelle ti fondamentali.

## Variante Kan

### Mappa concettuale

**5.c4 Il Maroczy contro la Kan** ..... (pag. 389)

**5.♘d3 Variante Principale** ..... (pag. 396)

In connessione con le varianti in cui il Nero ritarda o non gioca affatto ...d7-d6

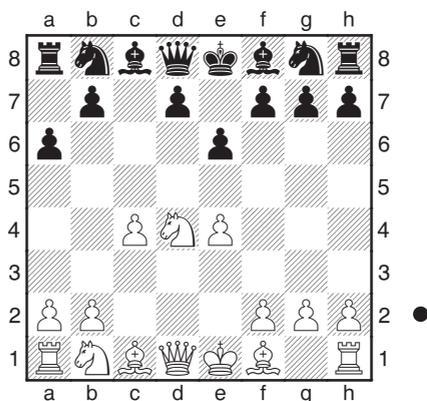
**5.♘c3** ..... (pag. 407)

In connessione con la variante peculiare 5...b5!?

# Siciliana Kan

## IL MAROCZY CONTRO LA KAN

1.e4 c5 2.♘f3 e6 3.d4 cxd4 4.♗xd4 a6 5.c4



Con la sua ultima mossa il Bianco, un po' come avviene nel Dragone Accelerato, utilizza il proprio ♖c per instaurare un saldo controllo del centro.

5...♗f6 6.♗c3

Un grossolano errore sarebbe ovviamente 6.e5? ♖a5+ 7.♗c3 ♖xe5+.

Abbiamo raggiunto un importante bivio teorico. Il Nero dispone di due approcci alternativi, che esamineremo in due appositi sottocapitoli:

a) Il Nero imposta il "Riccio"

b) Il Nero cerca di fare a meno della mossa ...d7-d6

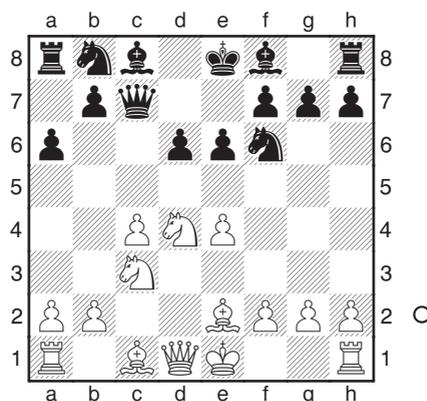
### a) Il Nero imposta il "Riccio"

Giocando la mossa ...d7-d6, al sesto od al settimo tratto, il Nero decide di entrare...nella tana del "Riccio".

Per esempio

6...d6 7.♗e2 ♖c7 (D)

(è equivalente 6...♖c7 7.♗e2 d6)



Cos'è questo strano animale teorico? Come suggerisce il nome, si tratta di qualcosa da trattare con grande circospezione, perché può pungere. Così si designa una disposizione tipica dei ♖♗, bianchi e neri, nella quale alla coppia Maroczy

PARTE SECONDA  
**RAMI CADETTI**

# Un approccio diverso

In questa sezione affronteremo i “Rami Cadetti”, ossia le alternative meno comuni del Nero alla seconda mossa, con cui il secondo giocatore cerca di evitare tutte le insidie (e il carico di studio) legate alle varianti “canoniche” della Siciliana. Spesso vengono adottate come armi “a sorpresa”, da usare occasionalmente per disorientare un avversario impreparato.

Ma tutto ciò comporta un costo: se il Bianco sa quello che fa, a gioco corretto il Nero finirà inevitabilmente in posizione inferiore e proprio per questo motivo **sconsigliamo al Nero le varianti incluse in questa sezione!** Proprio per questo motivo (e per la relativa poca frequenza nella pratica agonistica) abbiamo scelto di trattare queste linee seguendo un approccio diverso: se finora il nostro punto di vista è stato imparziale, (abbiamo cioè descritto cosa possono fare il Bianco ed il Nero per ottenere il meglio dalla posizione), in questa parte abbracciamo decisamente il punto di vista del Bianco e pertanto essa si configura come un vero e proprio **repertorio per il Bianco contro le Siciliane Minori**. Dopotutto, quando si affrontano con il Bianco queste linee secondarie, non sempre si hanno le idee chiare: magari abbiamo passato ore ed ore a rifinire l’Attacco Yugoslavo... e l’avversario ci sorprende con una seconda mossa mai vista o vista e mai studiata, che è lo stesso!

Il tema di come affrontare le varianti “minori” è dibattuto: è meglio dedicare una notevole mole di lavoro analitico e impegnare degli importanti blocchi di memoria per cercare confutazioni millimetriche? oppure disinteressarci completamente di queste varianti, tanto “non capitano mai”?

Io suggerisco una posizione intermedia, basata sul pragmatismo: ho selezionato per il Bianco dei seguiti facilmente assimilabili e che permettano di schivare la preparazione dell'avversario (chi gioca una linea minore, lo fa per sorprendere e per utilizzare la sua migliore conoscenza per metterci in difficoltà).

Quindi l'obiettivo non è ottenere il massimo possibile, ma piuttosto accontentarsi di un vantaggio più piccolo, ma facile da ottenere e da gestire.

Esamineremo le seguenti linee, in ordine di importanza:

- **Variante Nimzowitsch**
- **Variante O'Kelly**
- **Dragone Iper-Accelerato**
- **Variante Katalymov**
- **Variante Nimzo-Americana**